REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÙSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale

Servizio per le Politiche di sviluppo attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica

Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese del settore lapideo per il ristoro parziale dei maggiori costi sostenuti a seguito dell'incremento dei costi dei carburanti ai sensi dell'articolo 18, comma 8, della legge regionale 21 settembre 2026, n. 20 e della Deliberazione della Giunta regionale n.55/61 del 4 novembre 2026

1. Oggetto, finalità e obiettivi

La Regione Autonoma della Sardegna, in attuazione dell'articolo 18, comma 8, della legge regionale 21 settembre 2026, n. 20 e delle Direttive di attuazione approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 55/61 del 4 novembre 2026, intende supportare le imprese con sede operativa in Sardegna, operanti nel settore lapideo, attraverso la concessione di contributi finalizzati al ristoro parziale dei maggiori costi sostenuti in conseguenza all'incremento dei costi dei carburanti derivante dagli effetti economici del conflitto in Medio Oriente.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'intervento è pari ad euro 4.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa SC09.8056 - CDR 00.09.01.02, esercizio 2026.

3. Regime di aiuto

Gli aiuti saranno gestiti ed erogati nel rispetto, oltre che della normativa nazionale e regionale, di quanto disposto dal Reg. (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica, ai sensi del citato Regolamento, non può superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

4. Soggetti beneficiari

Il presente Bando è rivolto alle imprese singole iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio, con sede operativa nel territorio della Regione Sardegna che abbiano, alla data di presentazione della domanda e alla data di erogazione del contributo, i seguenti requisiti:

- risultino titolari, ovvero legittimamente esercenti in forza di altro idoneo titolo giuridico, di autorizzazione, concessione o altro titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività estrattiva nel territorio regionale;
- esercitino attività economiche rientranti nella divisione ATECO 08.1 - Estrazione di pietra, sabbia e argilla. Qualora dalla visura camerale non risulti il corretto inquadramento nel codice ATECO sarà considerato quale criterio prevalente di ammissibilità il titolo giuridico di cui al punto precedente;

- siano attive e operative da almeno due anni;
- risultino in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non si trovino in liquidazione volontaria, liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale;
- non rientrino tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea al momento del pagamento dell'aiuto;
- non siano imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
- non siano incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- operino nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, relative alla prevenzione degli infortuni e alla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- con riferimento al titolare e/o ai componenti della compagine sociale del proponente persona giuridica, non siano destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati nei confronti dei soggetti e per i reati di cui all'articolo 38, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ovvero per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di registrazione della domanda;
- in capo al soggetto proponente, al titolare o ai rappresentanti legali e amministratori, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori, non sussistano, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati per i quali l'Amministrazione possieda un titolo esecutivo, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;

- non abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2021 (Divieto di pantouflage);
- non siano gravate, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. n. 159/2011, da cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84, comma 4 del medesimo Decreto;
- non siano destinatarie di accertamenti in via definitiva di violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali. La disposizione non si applica nel caso di ottemperanza agli obblighi anche con impegno in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute dalle imprese beneficiarie per l'acquisto di carburanti destinati allo svolgimento delle attività produttive rientranti nel settore di cui all'art. 4 e oggetto di autorizzazione, concessione o altro titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività estrattiva nel territorio regionale, effettuate nel periodo compreso tra il 1° marzo 2026 e la data di presentazione della domanda e documentate mediante fatture e idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Ai fini della presente misura, il maggior costo ammissibile è determinato quale differenziale tra:

a. il costo effettivamente sostenuto dall'impresa per l'acquisto di carburanti nel periodo dal 1° marzo 2026 alla data di presentazione della domanda;
b. il costo teorico sostenuto per i medesimi quantitativi di carburante nel corrispondente periodo del 2025, dato dal prodotto tra il quantitativo acquistato nel periodo di cui alla lettera a) e i prezzi medi unitari di riferimento, determinati come media aritmetica dei prezzi medi mensili rilevati e pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il periodo 1° marzo 2025 - 30 novembre 2025, al netto dell'iva se detraibile. Gli stessi costituiscono parametri convenzionali e uniformi di riferimento per il calcolo del costo teorico di cui al presente articolo e sono di seguito riportati:

A Tipologia di carburante	B Prezzo medio unitario di riferimento marzo-novembre 2025 comprensivo di accisa e al netto dell'IVA	C Prezzo medio unitario di riferimento marzo-novembre 2025 comprensivo di accisa e di IVA
Gasolio	**1.343,02**	**1.638,48**
Benzina	**1.408,83**	**1.718,77**
GPL	**583,73**	**712,15**
Metano	**1.171,17**	**1.428,82**

I prezzi medi di riferimento sopra riportati sono espressi nelle medesime unità di misura utilizzate nelle rilevazioni ufficiali MASE (€/1000 litri oppure €/1000 kg in caso di metano).

Il costo teorico di riferimento è determinato secondo la seguente formula:

$$CT = \Sigma (Qi \times PRi)$$

dove:

CT = costo teorico di riferimento;

Qi = quantitativo complessivamente acquistato nel periodo agevolabile per la tipologia di carburante;

PRi = prezzo medio unitario di riferimento di cui alla precedente tabella per la tipologia di carburante

Il maggior costo ammissibile è determinato come differenza tra il costo effettivamente sostenuto dall'impresa e il costo teorico di riferimento:

$$MC = CE - CT$$

dove:

MC = maggior costo ammissibile;

CE = costo effettivamente sostenuto per l'acquisto dei carburanti ammissibili nel periodo agevolabile;

CT = costo teorico di riferimento come sopra calcolato.

Qualora il valore del maggior costo ammissibile risulti negativo o pari a zero, il contributo non è concedibile.

Qualora l'IVA relativa agli acquisti di carburante non sia recuperabile, rimborsabile o detraibile ai sensi della normativa vigente, la stessa costituisce spesa ammissibile, previa dichiarazione del beneficiario attestante il regime fiscale applicabile. In tale ultimo caso il prezzo medio utilizzato per il calcolo del contributo sarà quello della colonna C.

Non sono ammissibili le spese relative a consumi non riferibili alle attività economiche agevolabili o non adeguatamente documentate.

6. Misura del contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto ed è determinato nella misura massima del 70 per cento del maggior costo ammissibile sostenuto calcolato ai sensi dell'articolo 5.

Il contributo concedibile a ciascuna impresa non può in ogni caso superare l'importo di euro 300.000,00 ed è subordinato al rispetto del massimale disponibile ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti de minimis.

Qualora l'ammontare complessivo dei contributi concedibili alle imprese ammissibili risulti superiore alle risorse finanziarie disponibili, il contributo spettante a ciascuna impresa sarà rideterminato mediante l'applicazione di un coefficiente di riparto proporzionale, tale da garantire il rispetto del limite complessivo delle risorse stanziate.

In ogni caso le agevolazioni non sono correlate ai quantitativi prodotti, commercializzati o esportati, né subordinate all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli importati.

7. Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata all'*Assessorato dell'industria - Servizio Politiche di sviluppo attività produttive ricerca industriale e innovazione tecnologica*, utilizzando la modulistica allegata al Bando. L'impresa richiedente dovrà compilare integralmente la domanda di aiuto, salvare il file in formato PDF e sottoscriverla mediante firma digitale del titolare, del legale rappresentante o, se del caso, del procuratore/delegato in formato PADES il cui certificato sia in corso di validità e rilasciata da ente autorizzato.

Ciascuna impresa può inviare una sola domanda di aiuto. In caso di presentazione di più domande sarà tenuta in considerazione l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

La domanda compilata integralmente, sottoscritta digitalmente e in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **industria@pec.regione.sardegna.it.** Nell'oggetto della PEC, per la trasmissione dell'Istanza, dovrà sempre essere specificato: *Domanda contributo settore lapideo articolo 18, comma 8, della legge regionale 21 settembre 2026, n. 20 - Servizio Politiche di sviluppo attività produttive ricerca industriale e innovazione tecnologica.*

Qualora il contributo richiesto sia superiore a euro 150.000,00, ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il richiedente è tenuto a presentare, unitamente alla domanda, a pena di improcedibilità della stessa, la documentazione necessaria all'acquisizione dell'informazione antimafia di cui di cui agli Allegati A, B e C del presente Bando. La documentazione è composta da:

a) dichiarazione sostitutiva concernente l'assetto societario e i soggetti sottoposti a verifica antimafia (All. A);
b) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo n. 159/2011, da compilare e sottoscrivere da ciascuno dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 85 del medesimo decreto (All. B);
c) dichiarazione relativa ai familiari conviventi maggiorenni (All. C), da compilare e sottoscrivere da ciascun soggetto che presenta l'Allegato B.

Ai sensi dell'articolo 1, commi 52 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n. 190, i beneficiari iscritti negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) istituiti presso le Prefetture competenti, sono tenuti a dichiarare tale circostanza e a indicare la Prefettura presso la quale risulta l'iscrizione. L'iscrizione nella White List, in corso di validità, è equipollente alla comunicazione e all'informazione antimafia nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Prima dell'erogazione del contributo il beneficiario è tenuto a fornire le informazioni e le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione regionale ai fini dell'identificazione del titolare effettivo e dell'espletamento delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

La domanda sarà considerata non ricevibile e pertanto automaticamente esclusa senza comunicazione di preavviso di rigetto all'impresa richiedente il contributo, nei seguenti casi:

1) presentazione con modalità diverse da quelle previste dal presente Bando;
2) assenza di sottoscrizione o sottoscrizione difforme da quanto stabilito dal presente Bando;
3) presentazione antecedente alla data di apertura o successiva alla scadenza dei termini fissati per l'invio delle domande.

Le domande potranno essere presentate **dalle ore 12:00 del 16 novembre 2026 e fino alle ore 12:00 del 1° dicembre 2026.**

8. Istruttoria e concessione dei contributi

L'Assessorato dell'industria procede all'istruttoria delle domande sulla base delle dichiarazioni rese dai richiedenti ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché delle informazioni acquisite dalle banche dati disponibili e verifica il contributo concedibile ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831. In caso di soccorso istruttorio, dovrà essere dato riscontro da parte dell'impresa entro i 5 giorni solari successivi al ricevimento della richiesta. Al termine dell'istruttoria verrà approvato con Determinazione dirigenziale l'elenco dei beneficiari ammessi e non ammessi. La concessione del contributo è disposta con riserva dell'esito positivo delle verifiche concernenti la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario e della documentazione comprovante le spese sostenute, da effettuarsi in sede di erogazione.
La concessione del contributo sarà vincolata alla registrazione degli aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, all'attribuzione del CUP, nonché a tutte le altre verifiche obbligatorie per l'attribuzione di risorse pubbliche.
Per i contributi superiori a euro 150.000,00, qualora alla data della concessione non sia ancora disponibile l'informazione antimafia richiesta tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia, il contributo viene concesso sotto condizione risolutiva dell'esito delle verifiche antimafia previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'erogazione resta subordinata agli adempimenti previsti dalla medesima normativa.

9. Erogazione dei contributi

I contributi saranno erogati in un'unica soluzione, mediante accredito sul conto corrente indicato dal beneficiario, a seguito all'esito positivo delle verifiche previste dalla normativa vigente e all'accertamento della permanenza dei requisiti richiesti per l'accesso all'agevolazione. Con circolare dell'Assessorato dell'industria saranno stabilite le modalità per la presentazione della richiesta di erogazione. Le dichiarazioni sostitutive dei requisiti rilasciate in fase di presentazione della domanda saranno verificate prima dell'erogazione del contributo attraverso l'acquisizione della documentazione contabile e altra documentazione meglio specificata con la sopracitata circolare.

10. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Gli aiuti erogati nell'ambito del presente Bando non possono essere cumulati con altri aiuti erogati ai sensi di norme statali, regionali o dell'Unione Europea per le stesse spese ammissibili.

11. Controlli e revoche

L'Assessorato dell'industria si riserva di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni e sulla documentazione presentata. In caso di false dichiarazioni o mancanza dei requisiti, i contributi saranno revocati e le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali vigenti al momento della revoca del contributo. Qualora dai controlli emergano irregolarità o dichiarazioni mendaci, l'Assessorato dell'industria procederà ai conseguenti adempimenti di competenza, che possono includere il recupero di somme indebitamente erogate, maggiorate degli interessi legali, nonché, ove necessario, la segnalazione alle autorità competenti. Inoltre, ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del DPR 445/2000, la dichiarazione mendace comporta la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.

12. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Direttore pro-tempore del Servizio per le Politiche di sviluppo della attività produttive, ricerca industriale e innovazione tecnologica.

13. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, si informa che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del presente Avviso. I dati personali saranno raccolti e trattati manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale preposto della Regione Sardegna. Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire l'istanza. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, viale Trento 69, tel. 070 606.7000, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale. Per ogni eventuale ed ulteriore adempimento si rimanda alla normativa vigente in materia. L'informativa sulla privacy sui dati raccolti con la presente manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento CE 27 aprile 2016, n.2016/679/UE e ss.mm.ii. è visionabile al seguente link: https://www.regione.sardegna.it/privacy/privacy-policy

14. Richiesta informazioni e disposizioni finali.

Sarà possibile inviare richieste di chiarimento sul presente Bando fino a 3 giorni prima della scadenza dei termini per la presentazione della domanda, inviando una PEC all'indirizzo: *industria@pec.regione.sardegna.it*, precisando in oggetto: *Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese del settore lapideo ai sensi dell'articolo 18, comma 8, della legge regionale 21 settembre 2026, n. 20.*

L'efficacia dei provvedimenti di concessione del contributo è subordinata all'autorizzazione dell'impegno di spesa da parte dei Servizi Finanziari della Regione Autonoma della Sardegna.

Allegati al bando:

- Modulo di domanda
- Allegato A – Dichiarazione del legale rappresentante ai fini dell'informazione antimafia (solo contributi superiori a € 150.000);
- Allegato B – Dichiarazione dei soggetti ex art. 85 (solo contributi superiori a € 150.000);
- Allegato C – Dichiarazione familiari conviventi maggiorenni (solo contributi superiori a € 150.000).